L&B CAPITAL SGR S.P.A.

Società appartenente al Gruppo Bancario Banca Ifigest

Offerta al pubblico di quote del Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano
rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

SOPRARNO RENDITA ATTIVA GLOBALE

Fondo Obbligazionario Flessibile

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio - rendimento e costi del Fondo) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 05 ottobre 2026
Data di validità: 12 ottobre 2026

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Parte I del Prospetto - Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 05 ottobre 2026
Data di validità della Parte I: dal 12 ottobre 2026

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società di Gestione

L&B Capital SGR S.p.A. è la Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano (di seguito, anche la "SGR" o la "Società di Gestione") cui è affidata la gestione del patrimonio del Fondo e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti al Fondo (di seguito, i "Partecipanti" o i "Sottoscrittori").
La SGR è stata costituita, in forma di società per azioni, a Firenze, in data 3 agosto 2006; ha sede legale in Firenze, Via Fiume n. 11, recapito telefonico 055-26333.1, fax 055-26333.398, sito web www.lbcapitalsgr.it, e-mail lbcapitalsgr@lbcapitalsgr.it
La SGR, con delibera della Banca d'Italia n. 55 del 15 gennaio 2007, è stata autorizzata alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio ed è iscritta al n. 38 - Sezione Gestori di OICVM, al n. 212 – Sezione Gestori di FIA, dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98 e al n. 26 del Registro Gestori Italiani EUVECA ex art. 4 *quinquies* del TUF.
La SGR appartiene al Gruppo Bancario Banca Ifigest.
La SGR opera nel settore del risparmio gestito e svolge le seguenti attività:

- prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi;
- prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti per i clienti professionali di diritto.

La durata della società è fissata dallo Statuto al 31 dicembre 2099; la data di chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ciascun anno.
Il capitale sociale - interamente sottoscritto e versato - è pari a Euro 5.329.833milioni.
Il capitale sociale con diritto di voto è detenuto al 70,05% da Banca Ifigest S.p.A. (con sede in Firenze, Piazza Santa Maria Soprarno,1) e al 29,95% da VL&B 2 S.p.A., (con sede in Milano, via Turati, 6).

Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*

Sono affidate in *outsourcing* le seguenti funzioni:

- Banca Ifigest S.p.A.: Internal Audit; Compliance; Risk Management;Antiriciclaggio; valutazione del merito creditizio e segnalazione in centrale rischi (FIA); amministrazione e contabilità della SGR; attività di Human Resources; ICT Risk & Compliance;
- Xchanging Italy S.p.A.: servizi amministrativi, informatici e calcolo del valore della quota;
- Quantyx Advisors S.r.l.: valutazione dei beni (FIA).

Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri che durano in carica per il tempo che determinerà l'Assemblea, comunque non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale consiglio, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è così composto:

Presidente
Angelo Moratti – nato a Milano il 09 agosto 1963:
Ha frequentato le scuole superiori presso l'Haileybury College (Regno Unito) e studiato Business e administration presso la Columbia University di New York. Fondatore di Angel Capital Management e di Milano Investment Partners. Si occupa di Venture Capital dal 1996, anno in cui ha fondato la società di telecomunicazione Eplanet, quotata in borsa nel 2000. Ha collaborato con Warren Buffett dal 2001 per esplorare nuove opportunità di business in Europa. Ha supportato Starbucks nell'ingresso nel mercato italiano avvenuto nel 2018. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Inter Football Club dal 1995 al 2013 e Consigliere di Amministrazione dell'Olimpia Basketball Club (2003/2008). Dal 2000 al 2005 è stato presidente dell'Associazione Amici del Centro Dino Ferrari, fondata da Enzo Ferrari in memoria del figlio e che si occupa di ricerca per le malattie neurologiche e neurodegenerative.

Amministratore Delegato
Tommaso Federici - nato a Milano il 30 luglio 1978:

laureato in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Bocconi di Milano e il Master degree in matematica presso la Open University; è Chartered Financial Analyst (CFA) dal 2010. Nel 2002 ha iniziato il suo percorso professionale prima come trader poi come Gestore di portafogli individuali. Dal 2015 è stato responsabile delle Gestioni Patrimoniali fino a novembre 2022. Dal 2018 è Presidente del Comitato Investimenti di Banca Ifigest S.p.A. dove coordina le attività d'investimento dei Gestori e la definizione delle linee strategiche della gestione dei portafogli.

Consigliere
Pietro Cirenei – nato a Roma il 17 agosto 1959:
laureato presso l'Università Bocconi di Milano vanta una ventennale esperienza nel mondo finanziario, maturata in importanti gruppi del settore: Deutsche Bank e Zurich Services. Ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato in Zurich Investments SGR e in Zurich Gest Sim e L&B Capital SGR S.p.A. È stato, inoltre, Consigliere di BPVI Suisse, Arca SGR, 21 Partners SGR e Direttore Generale di Anima SGR.

Consigliere indipendente
Massimo Cerbai – nato il 22 agosto 1963: attualmente ricopre la carica di Responsabile della Direzione Regionale Toscana con presidio sulle reti di Toscana ed Umbria di Crédit Agricole Italia S.p.A.; è stato Direttore Generale della Cassa di Risparmio di San Miniato; precedentemente in Cariparma, in cui è passato dal 1997, ha seguito l'attività progettuale per l'acquisizione della Banca Carispezia e di varie filiali di Intesa San Paolo, è stato Responsabile Commerciale di zona nell'ambito dell'Area di Milano, Responsabile di Mercato Affari e Privati (Toscana e Lazio), ha avuto la responsabilità della Business Unit Integrazione e Sviluppo Centro Sud, in precedenza per il Credito Romagnolo, dal 1983 al 1997, ha ricoperto la carica di Funzionario ed è stato anche Direttore di agenzie.

Consigliere
Flavio Di Terlizzi – nato a Bisceglie il 22/12/1978:
laureato in Economia delle Istituzioni e dei mercati finanziari c/o l'Università Bocconi di Milano.
Dal 2004 ad oggi Amministratore Delegato e co-fondatore di L&B Partners S.p.A.; dal 2011 ad oggi Presidente e co-fondatore di L&C Capital Srl. Dal 2012 al 2020 Amministratore della società Evolvere S.p.A. – Energy Service Company. Dal 2011 ad oggi Presidente e co-fondatore della Italian Renewable Resoucers S.p.A. – società di investimento con focus nel settore delle energie rinnovabili. Dal 2015 ad oggi Amministratore Delegato e Liquidatore della Alba S.r.l.. Dal maggio del 2026 è Amministratore Delegato di Banca Ifigest S.p.A..

Consigliere
Gianguido Arcangeli – nato a Parma il 29/07/1983:
laureato presso l'Università L. Bocconi Milano. Ha ricoperto il ruolo di Consigliere del Consiglio di amministrazione di L&B Capital S.p.A. Attività di responsabile delle attività di consulenza nell'ambito di operazioni straordinarie presso L&B Partners S.p.A. di cui ancora oggi è membro del CdA.

Consigliere
Giulia Paternostro – nata a Trani il 11/12/1984:
laureata Università Studi di Bari Aldo Moro in laurea magistrale in Giurisprudenza con corso di perfezionamento per giuristi presso l'Università Commerciale L. Bocconi.
Dal 2016 al 2020 Consigliere presso Evolvere S.p.A. Maturata esperienza attraverso l'esercizio di Consigliere presso Italian Renewable Resources S.p.A., presso IRR Wind Srl, Presso IRR Solar Alba Srl, Energy Waves Srl ed Energy Clean Srl.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale composto da 3 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Collegio, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è così composto:

Presidente
Stefano Puccini – nato a Fucecchio il 27 ottobre 1959.

Sindaci Effettivi
Alberto Balestreri – nato a Firenze il 21 novembre 1960.
Edoardo Belotti – nato a Sarnico (BG) il 03 agosto 1990.

Sindaci Supplenti
Viola Bruschi – nata a Bagno A Ripoli il 17 dicembre 1988.
Tiraboschi Jessica - nata a Manerbio (BS) il 24 Febbraio 1990.

Altri Fondi gestiti dalla SGR
La SGR gestisce, oltre al fondo Soprarno Rendita Attiva Globale, disciplinato nel presente Prospetto, i seguenti fondi comuni di investimento mobiliare aperti appartenenti al Prospetto L&B Capital:

- Soprarno Inflazione Più
- Soprarno Ritorno Assoluto
- Soprarno Relative Value
- Soprarno Esse Stock
- Soprarno Pronti Termine Obbligazionario
- Soprarno Reddito & Crescita

La SGR gestisce inoltre:

- Soprarno Rendita Attiva, istituito con delibera consiliare del 26 febbraio 2025;
- Soprarno Temi Globali istituito con delibera consiliare del 11 maggio 2021;
- Soprarno Total Return Focus Asia, istituito con delibera consiliare del 29 luglio 2021;
- i fondi International Funds 15 e International Funds 75 che fanno parte del Prospetto "International Funds", istituiti con delibera consiliare del 15 ottobre 2021.

Inoltre, la SGR gestisce i seguenti FIA chiusi riservati: "Italian Renewable Resources" "MIP I", "MIP Sidecar – Comparto MS1", "MIP SeaD – Comparto Cliffs"; "U-Start Ventures – Comparto OTR", "U-Start Ventures – Comparto MIP 3F", "Cliffs II".

La SGR non ha sedi in Stati membri diversi dallo Stato membro di origine del Fondo.

Avvertenze:
Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.
Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia (di seguito, il "Depositario"), Via Ferrante Aporti 10, Milano; iscritto al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia. Aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche. State Street Bank International GmbH - Succursale Italia è la sede secondaria italiana di State Street Bank International GmbH, Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania). Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le sedi di Milano e Torino.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali.
Tali attività potrebbero comprendere:

(i) fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e transfer agency, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR;

(ii) attività bancarie, di vendita e di trading, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di Principal, brokeraggio, market making e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

(i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, da parte delle società affiliate del Depositario e/o dal Depositario quando agisce in veste diversa da quella di Depositario senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, spread, mark-up, mark-down, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;

(ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;

(iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;

(iv) fornire servizi uguali o similari ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;

(v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditori con possibilità di esercitarli. Nell'esercitare tali diritti, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero ottenere il vantaggio di una maggiore conoscenza del business del Fondo rispetto ai terzi creditori migliorando così la propria capacità di applicare e poter esercitare tali diritti in maniera tale da essere in conflitto con la strategia del Fondo.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, spot o swap a valere sui conti correnti del Fondo. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di Principal e non in qualità di Broker, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di trustee. La SGR - e/o il gestore del Fondo potrebbero anche essere - clienti o controparti del Depositario o delle sue società affiliate. Le tipologie ed i livelli di rischio che il Depositario è disposto ad accettare potrebbero essere in conflitto con la politica d'investimento e le strategie scelte dal Fondo e/o dalla SGR.

Generalmente il Depositario fornisce servizi di depositario le cui attività di global custody sono delegate ad una società affiliata del Depositario.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macrocategorie:

(i) conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli asset tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni

più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;

(ii) sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;

(iii) sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR;

(iv) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il management reporting consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno Standard of Conduct che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3) Il Depositario ha la piena facoltà di delegare in tutto o in parte le attività relative alla custodia fermo restando la propria responsabilità in caso di affidamento a terzi della custodia di tutti o parte degli assets. Pertanto, in caso di delega delle proprie funzioni di custodia, la responsabilità del Depositario rimarrà quella prevista dalla convenzione di depositario.

Tutte le informazioni in merito alle attività di custodia che sono state delegate e i nominativi dei soggetti delegati e sub-delegati sono comunicati alla SGR e disponibili al seguente indirizzo Internet: http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. La Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2 è la società di revisione della SGR e del Fondo.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione annuale del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla SGR per cui effettua la revisione legale dei conti e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale della stessa, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo. I revisori legali e la società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Il responsabile della revisione e i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati.
In caso di inadempimento da parte della società di revisione dei propri obblighi, i Sottoscrittori al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli intermediari distributori

Il collocamento del Fondo è effettuato, oltre che dalla SGR (che opera presso la propria sede o per mezzo di consulenti abilitati all'offerta fuori sede) anche dai soggetti indicati nell'Allegato n. 1 al presente documento ("Elenco degli intermediari distributori") che potranno avvalersi delle tecniche di comunicazione a distanza.

5. Il Fondo

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito con i capitali raccolti tra una pluralità di investitori e investito in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con eguali diritti, proporzionale all'importo versato a titolo di sottoscrizione. Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun Partecipante nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni relative alla gestione del fondo, ivi incluse quelle di natura tributaria, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né azioni dei creditori del depositario o del sub depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.
Soprarno Rendita Attiva Globale (di seguito: il "Fondo") è un OICVM italiano, a distribuzione dei proventi, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è impiegato esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto l'investitore ha il diritto, a ogni data di valorizzazione della quota, di richiedere il rimborso totale o parziale di quelle già sottoscritte, secondo le modalità e con la frequenza previste dal Regolamento di gestione e dalla documentazione d'offerta del Fondo; pertanto, il patrimonio varia continuamente in relazione al fatto che sia richiesto il rimborso dei capitali già versati.
La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente nel Periodo di Sottoscrizione (dal 12 ottobre 2026 al 22 dicembre 2026).

FONDO	Data di istituzione	Estremi del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Data di inizio operatività
Soprarno Rendita Attiva Globale	16/09/2026	-	12/10/2026

Il Fondo è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 16 settembre 2026, che ne ha contestualmente approvato il relativo Regolamento di gestione. Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento
La gestione del Fondo è effettuata dalla SGR.

Gli investimenti relativi al Fondo vengono effettuati in autonomia dai gestori, nell'ambito delle strategie generali di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto del Regolamento di gestione e della politica di investimento del Fondo.
L'Amministratore Delegato espone al Consiglio, avvalendosi anche della documentazione prodotta dal Responsabile Area Investimenti OICVM e GP, il posizionamento del Fondo per l'approvazione delle disposizioni di *asset allocation* tattica mensile.

Responsabile Area Investimenti OICVM e GP
Marco Seveso – nato a Milano il 27/09/1973, laureato in Economia dei Mercati e delle Istituzioni Finanziarie c/o l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato l'attività lavorativa nel 2000 in Bipiemme Gestioni SGR, ora Anima SGR, dapprima come addetto alle gestioni individuali azionarie (2000-2005), dal 2006 come Portfolio Manager – Mercati azionari europei. Dal 2012 opera in L&B Capital SGR come responsabile delle gestioni collettive, dal marzo 2014 ricopre la carica di Responsabile Area Investimenti OICVM e GP.

Risk Management
La funzione di Risk Management è esternalizzata alla Capogruppo, Banca Ifigest S.p.A..

6. Modifiche della strategia e della politica di investimento

In relazione alla possibile modifica della strategia e della politica di investimento si rinvia al paragrafo VII Parte C) del Regolamento di gestione del Fondo.

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la Società di Gestione sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs. n.58 del 1998 e ss.mm.) e secondario (decreti ministeriali, regolamenti della CONSOB e della Banca d'Italia).
La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.
Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni relative alla gestione del fondo, ivi incluse quelle di natura tributaria, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né azioni dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.
Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione. Le controversie tra i Sottoscrittori, la Società di Gestione e il Depositario, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Firenze; qualora il Sottoscrittore rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del Sottoscrittore.

8. Altri Soggetti

Non ci sono altri soggetti diversi dal depositario e dalla società di revisione.

9. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori d'investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza*;*

b) rischio connesso alla liquidità dei titoli: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) rischio di credito e di controparte: trattasi del rischio che un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo ovvero una controparte di un'operazione effettuata per conto del Fondo medesimo risulti inadempiente, vale a dire non corrisponda al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o interessi maturati, ovvero non adempia all'impegno assunto come controparte in operazioni concluse con il Fondo. Tali inadempimenti che determinano un impatto negativo sul valore complessivo del Fondo possono derivare, ad esempio, da situazioni di fallimento, dall'avvio di altre procedure concorsuali ovvero dall'adozione di altre misure o interventi applicabili in situazioni di crisi nonché da ogni altra situazione che comporti il mancato adempimento degli obblighi assunti;

f) rischi operativi: inclusi quelli legati alla custodia delle attività, connessi ad eventi esterni e a cause di forza maggiore;

g) rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese d'appartenenza degli enti emittenti;

h) rischio di regolamento: il rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso operazioni di compravendita di titoli o divisa non sia in grado di rispettare gli impegni di consegna o pagamento assunti;

i) rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (OTC): il rischio che la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o pagamento generati da tali strumenti oppure del rischio che il Fondo debba sostituire la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte stessa; controparte connesso a strumenti finanziari derivati OTC può essere mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto di seguito indicato;

j) rischio di sostenibilità: si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

k) Altri rischi

Rischio "bail-in": il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. Banking Resolution and Recovery Directive). Si

evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE.

Al fine di tutelare i Partecipanti, la SGR effettua periodici controlli sulla liquidabilità degli strumenti finanziari facenti parte dei singoli patrimoni del fondo, nonché il controllo della "time to liquidity" di ciascun fondo. Inoltre, le richieste di rimborso e di passaggio ad altro fondo (Switch) vengono disciplinate nella sezione VI, Parte C) del Regolamento di gestione del Fondo, con l'individuazione di modalità ordinarie e straordinarie di rimborso.

L'esame della politica d'investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

10. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

In merito alla procedura di valutazione del Fondo e alla metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare, si rinvia alla Relazione annuale - Nota Integrativa del Fondo.

11. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato, in conformità con le previsioni normative vigenti, la propria politica di remunerazione e incentivazione.

Tale politica di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento di gestione del Fondo. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti.

Inoltre, la SGR ha adottato e attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La Policy recepisce inoltre le linee di indirizzo in tema di remunerazione del personale necessari a garantire la coerenza delle politiche di remunerazione e incentivazione adottate a livello di Gruppo.
La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale.
Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo).
Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback.
La SGR adempie agli obblighi informativi verso il pubblico stabiliti dalle Autorità di Vigilanza.
Le informazioni aggiornate sulla politica di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici sono disponibili sul sito web della SGR www.lbcapitalsgr.it. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente e su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO.

12. Tipologia di gestione, Parametro di Riferimento, Periodo minimo Raccomandato, Profilo di rischio - rendimento, politica di investimento e rischi specifici.

La politica di investimento del Fondo di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali del Fondo stesso, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

SOPRARNO RENDITA ATTIVA GLOBALE

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM).

Data istituzione del Fondo: **16 settembre 2026**
ISIN al portatore: IT0005731572

Tipologia di gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo: Absolute Return Fund
Valuta di denominazione: Euro

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Parametro di riferimento

In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.
La misura di volatilità pari al 8% è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri.

Nel rispetto del *budget* di rischio sopra indicato, il Fondo mira a conseguire un rendimento lineare fisso del 4% su base annua (*obiettivo di rendimento*).

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento

5 anni.
Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di un periodo di 5 anni di investimento.

Profilo di rischio - rendimento del Fondo

RISCHIO PIÙ BASSO Rendimento potenzialmente più basso	**RISCHIO PIÙ ELEVATO** Rendimento potenzialmente più elevato

1	**2**	3	4	5	6	7

Il Fondo è stato classificato nella categoria 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Questa classificazione valuta le potenziali perdite derivanti da *performance* future ad un livello basso, che potrebbero influire sulle possibilità per il Fondo di rimborsare gli investitori in scenari altamente improbabili.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo: Obbligazionario Flessibile.

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

Investimento prevalente[1] in strumenti finanziari obbligazionari ad alto rendimento societari e/o governativi, emessi da emittenti dell'Area Euro e/o in fondi/ETF con simili caratteristiche.

Il Fondo può investire fino al 20% delle attività in depositi bancari e da residuale a contenuto (fino al 30%) del totale delle attività in parti di OICR aperti (anche collegati) e/o ETF.

Valuta di denominazione degli strumenti finanziari: euro e valuta estera.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, Stati Uniti e Paesi Emergenti.

Categorie di emittenti e/o settori industriali

Gli emittenti possono essere di qualsiasi categoria e capitalizzazione. Nessun vincolo sul settore economico.

Specifici fattori di rischio

***Duration*:** in relazione allo stile di gestione adottato non sono previsti limiti di *duration*.

***Rating*:** è previsto un investimento minimo pari al 20% del portafoglio in titoli - classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Inoltre, il Fondo, rispetto al totale delle attività, può investire (i) fino all'80% in titoli obbligazionari con *rating* inferiore a *investment grade*, con limite minimo BB- o equivalente, (ii) fino al 35% in titoli obbligazionari senza *rating* di emittenti appartenenti all'Unione Europea considerati di rating equivalente a non investment grade con limite minimo a BB- dalla politica creditizia della SGR, (iii) fino al 25% in titoli obbligazionari con *rating* compreso tra B+ e B- o equivalenti, (iv) fino ad un massimo del 5% in titoli obbligazionari con rating CCC+ oppure CCC o equivalenti.

Paesi Emergenti: investimento residuale;

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo;

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (anche arbitraggio).
La leva finanziaria massima consentita (calcolata con il metodo degli impegni) è 1. Tale utilizzo non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione

In relazione all'orizzonte temporale del Fondo, gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi delle principali variabili macro-microeconomiche e finanziarie, mentre la selezione dei titoli obbligazionari si basa su previsioni relative all'andamento dei tassi di interesse, nonché su un'analisi approfondita della qualità degli emittenti, dei settori merceologici e/o delle aree geografiche di appartenenza.
Nel rispetto del *budget* di rischio sopra indicato, il Fondo mira a conseguire un rendimento lineare su base annua del 4%.

[1] Definizione del controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo (rilevanza degli investimenti):

- Principale: >70%,
- Prevalente: compreso tra il 50% e il 70%,
- Significativo: compreso tra il 30% e il 50%,
- Contenuto: compreso tra il 10% e il 30%,
- Residuale: < al 10%

Avvertenza: L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Destinazione dei proventi: il Fondo è a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti ai Partecipanti, in proporzione al numero delle quote possedute, per il tramite del Depositario con le modalità stabilite nel Regolamento di gestione del Fondo, paragrafo 2, Proventi, risultati della gestione e modalità di ripartizione.

Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC), il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile Regolamento (UE) n. 648/2012, come successivamente modificato e integrato (cosiddetto EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità in euro o i titoli con scadenza massima di dieci anni, emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Danimarca, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo e l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Laddove prevista, la gestione delle garanzie prevede l'aggiornamento giornaliero delle garanzie richieste.

Le attività raccolte in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Fornire informazioni previste dagli articoli 6, 7, 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari" ("SFDR"), nei casi ivi previsti e le informazioni previste dagli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento Tassonomia, nei casi ivi previsti

Il Fondo è stato classificato come non rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 8 della SFDR (i.e. prodotto che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali) o dell'articolo 9 della SFDR (i.e. prodotto finanziario che ha come obiettivo investimenti sostenibili).

Gli investimenti sottostanti al Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

La SGR ha deciso di non prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di soggetto ed a livello di Fondo ai sensi degli articoli 4 e 7 della SFDR.

Ciò in ragione della circostanza che, al momento, non è stato possibile individuare, prioritizzare e, dunque, misurare in maniera oggettiva i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (i.e. le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva), stante la variabilità delle

caratteristiche degli investimenti effettuati in qualità di società di gestione del risparmio, le differenti fasi del ciclo economico dei medesimi e la limitata disponibilità di informazioni e dati necessari per una corretta valutazione e rendicontazione secondo le modalità previste dalla normativa.
La SGR si impegna a valutare periodicamente l'eventuale adozione di un'adeguata metodologia finalizzata alla misurazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, a livello di soggetto, in conformità con l'articolo 4 comma 1, lett. a), della SFDR e con il Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022. Sarà cura della SGR fornire tempestivamente aggiornamenti su tale aspetto.
Ai sensi dell'art. 6, par. 1, del SFDR, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento. In particolare, la SGR ricorre ad un ESG service provider qualificato denominato "Clarity AI" che fornisce i dati – attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale - finalizzati a valutare il rischio di sostenibilità relativo a ciascuna società target, attribuendo un punteggio da 0 a 100 (ove 100 è il punteggio massimo) per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G). Sulla base di tali analisi, la SGR assegna a ciascuna società target una classe di rischio, consentendo di determinare una valutazione complessiva del rischio di sostenibilità del Fondo. Al riguardo, la SGR stima che il probabile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo sia medio/basso (al di sopra di 60/100). La SGR rende disponibili sul proprio sito internet le informazioni di cui all'articolo 3 (in tema di politiche d'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti) e all'art. 4 del Regolamento SFDR (mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità).

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (Costi, Agevolazioni, Regime Fiscale)

13. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

13.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore del Fondo oggetto della presente offerta sono di seguito indicati.

Commissioni di sottoscrizione

Non sono previste commissioni di sottoscrizione.

Commissioni di rimborso

I rimborsi sono gravati da una commissione di rimborso, a carico dei singoli Sottoscrittori, integralmente riconosciuta al patrimonio del Fondo. L'aliquota è applicata sull'importo risultante dal numero di quote oggetto del rimborso per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). L'aliquota massima della commissione di rimborso, che decresce in funzione del periodo di permanenza nel Fondo, è indicata nella tabella seguente:

Intervallo*	Commissione di rimborso massima
Durante il Periodo di Sottoscrizione	Non prevista
Nel corso del primo anno (fino al 31 dicembre 2027)	2,50%
Nel corso del secondo anno	2,00%
Nel corso del terzo anno	1,50%
Nel corso del quarto anno	1.00%
Nel corso del quinto anno	0.50%
A decorrere dal sesto anno	Non prevista

*Dal termine del periodo di collocamento

La commissione di rimborso è calcolata in modo che l'onere complessivo (commissione di collocamento più commissione di rimborso) sostenuto dall'investitore che scelga di rimborsare le proprie quote prima che la commissione di collocamento sia stata interamente ammortizzata, risulti uguale all'onere complessivo sostenuto dall'investitore che permanga nel Fondo per cinque anni, a decorrere dal termine del periodo di collocamento.
A titolo esemplificativo, l'investitore che permanga nel Fondo per cinque anni, a decorrere dal termine del periodo di collocamento, sarà gravato, tra l'altro, dalla commissione di collocamento, totalmente addebitata al Fondo, pari al 2,50% del controvalore iniziale delle quote (importo risultante dal numero di quote sottoscritte dall'investitore per il valore unitario iniziale della quota del Fondo, pari a 5 euro). L'investitore che, invece, scelga di rimborsare le proprie quote dopo quattro anni dal termine del periodo di collocamento, sarà indirettamente gravato dalla commissione di collocamento addebitata al Fondo sino a quel periodo (pari al 2%) nonché da una commissione di rimborso pari allo 0,50%. Anche in tal caso l'onere a carico dell'investitore risulterà pari al 2,50% del controvalore iniziale delle quote.

Commissioni di switch
Non sono previste commissioni di switch.

Spese e diritti fissi

La SGR preleva i seguenti diritti fissi:

Diritti Fissi	Importo (in euro)
Per ogni operazione di sottoscrizione in un'unica soluzione e/o di rimborso	5,00 (*)
Per ogni pratica di successione	50,00

(*) Se il Partecipante, nel Modulo di sottoscrizione ovvero successivamente per iscritto, opti per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, il diritto fisso è pari a **3,00 euro**.

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento" descritto nel successivo punto 20 della Sezione D "Modalità di sottoscrizione", viene applicato e trattenuto dal *nominee* un diritto fisso pari a euro 10,00 per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi.
Il cliente è tenuto al rimborso delle imposte e delle tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

Sono a carico del Sottoscrittore le seguenti spese:

Spese	Importo (in euro)
Per l'emissione di certificati nominativi, il frazionamento, il raggruppamento, l'emissione di un certificato nominativo rappresentativo di tutte o parte delle quote già immesse nel certificato cumulativo, nonché il trasporto assicurato dello stesso (qualora richiesto dal Sottoscrittore).	10,5(*)
Per spese postali, di bollatura e spese amministrative di gestione della spedizione dovute per l'invio della lettera di conferma relative alla partecipazione al Fondo.	Effettivo esborso
Per imposte, bolli e tasse eventualmente dovute in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione e della comunicazione di avvenuto investimento.	

(*) Il costo del certificato, trattandosi di un mero rimborso spese, potrà essere aggiornato ogni anno sulla base della variazione, intervenuta nell'anno precedente, dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operari e impiegati.

13.2 Oneri a carico del Fondo

13.2.1 Oneri di Gestione

Gli oneri di gestione, che comprendono la commissione di gestione (incluso il calcolo valore quota) e la commissione di incentivo, rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo.

a) *Provvigione (commissione) di gestione e costo per il calcolo del valore della quota*
È prevista una commissione di gestione mensile che, oltre al costo sostenuto per il calcolo del valore della quota, la cui aliquota massima è pari allo 0,020% annuo, (escluse le eventuali imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti), è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo entro i primi 7 gg bancari lavorativi del mese successivo a quello di calcolo. La determinazione di tale percentuale avviene sulla base della seguente tabella:

Fondo	Commissione di Gestione		Calcolo valore quota (Aliquota massima)	
	Mensile	Annua	Mensile	Annua
Soprarno Rendita Attiva Globale	0,10%	1,20%	0,0017%	0,020%

Nel Periodo di Sottoscrizione la provvigione di gestione è pari a 0,15% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra.
La misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è pari allo 0,6%.

Esempio di calcolo della commissione di gestione annua

Patrimonio netto del Fondo: 1.000 euro
Commissione di gestione annua = 1.000 euro x 1,2% = 12 euro

b) Provvigione di incentivo (o commissione di performance)

La commissione di *performance* è calcolata con cadenza giornaliera; ai fini del calcolo della stessa si considera il valore complessivo del Fondo, al netto di tutti i costi, ivi inclusa la provvigione di incentivo, tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti.

Il Fondo applica un modello di commissione di *performance* basato su un indicatore di riferimento.

Di seguito sono illustrate le condizioni di applicabilità, il metodo di calcolo e le aliquote di prelievo relativi alla commissione di *performance* applicati al Fondo:

Periodo di riferimento della performance: è fissata, ai fini del recupero delle *underperfomance* pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2026; successivamente, decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.
Frequenza di calcolo: ad ogni valorizzazione della quota;
Periodo di calcolo: è il periodo compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'esercizio finanziario precedente e l'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio finanziario di riferimento. Il Periodo di calcolo ha durata pari all'esercizio finanziario.
Valore netto della quota: il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi.
Valore complessivo netto medio**:** media dei valori complessivi netti del Fondo rilevati nel Periodo di calcolo;
Indicatore di Riferimento: rendimento lineare e fisso del 4% su base annua.
Aliquota di prelievo*:* 20% dell'*overperformance* (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo e il Valore complessivo netto medio del Fondo nel Periodo di calcolo.

La commissione di *performance* è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del Valore netto della quota del Fondo sia superiore all'Indicatore di Riferimento ("*overperformance*"); (ii) le eventuali *underperformance*, realizzate nel Periodo di riferimento della *performance* siano state interamente recuperate. Ogni *overperformance* può essere utilizzata una sola volta per compensare le *underperformance* pregresse durante tutta la vita del Fondo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell'esercizio finanziario di riferimento successivo.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Esempio di modello di provvigione di incentivo:

Anno	Variazione % Fondo	Variazione Parametro di riferimento	Differenziale	Underperformance da recuperare	Provvigione di incentivo	Overperf. al netto underperf. Pregresse	Provvigione di incentivo 20%
Anno 1	5,00%	4,00%	1,00%	0,00%	SI	1,00%	0,20%
Anno 2	2,00%	4,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%
Anno 3	6,00%	4,00%	2,00%	0,00%	NO	0,00%	0,00%
Anno 4	6,00%	4,00%	2,00%	0,00%	SI	2,00%	0,40%
Anno 5	2,00%	4,00%	-2,00%	-2,00%	NO	0,00%	0,00%
Anno 6	3,00%	4,00%	-1,00%	-3,00%	NO	0,00%	0,00%

Anno 1
Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 1 la variazione percentuale del valore netto del Fondo è pari a 5% e quella dell'Indicatore di Riferimento è pari a 4%, per una differenza di variazione di 1%. Per effetto di tale *overperformance* si procede al calcolo della commissione di incentivo. Non vi sono perdite pregresse da recuperare.
Anno 2
Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 2 la variazione percentuale del valore netto della quota del Fondo è pari a 2% e quella dell'Indicatore di Riferimento è pari a 4%, per una differenza di variazione di -2%. Per effetto di tale *underperformance* non si procede al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse da recuperare sono pari a -2%.
Anno 3
Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 3 la variazione percentuale del valore netto del Fondo è pari a 6% e quella dell'Indicatore di Riferimento è pari a 4%, per una differenza di variazione di 2%. Dato che vi sono perdite pregresse da recuperare pari a -2%, non si procede al calcolo della provvigione di incentivo.
Anno 4
Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 4 la variazione percentuale del valore netto del Fondo è pari a 6% e quella dell'Indicatore di Riferimento è pari a 4%, per una differenza di variazione di 2%. Per effetto di tale *overperformance* si procede al calcolo della commissione di incentivo. Non vi sono perdite pregresse da recuperare.
Anno 5
Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 5 la variazione percentuale del valore netto del Fondo è pari a 2% e quella dell'Indicatore di Riferimento è pari a 4%, per una differenza di variazione di -2%. Per effetto di tale *underperformance* non si procede al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse da recuperare sono pari a -2%.
Anno 6
Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 6 la variazione percentuale del valore netto del Fondo è pari a 3% e quella dell'Indicatore di Riferimento è pari a 4%, per una differenza di variazione di -1%. Per effetto di tale *underperformance* non si procede al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse da recuperare sono pari a -3%.

Fee cap
È previsto che le provvigioni di gestione e di incentivo complessivamente imputate al Fondo non possano superare una determinata percentuale del valore complessivo netto del Fondo (c.d. *Fee cap*).

A tal fine la SGR provvede a calcolare in ciascun giorno:

- l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo del medesimo giorno, delle provvigioni di gestione e di incentivo (l'Incidenza Commissionale Giornaliera);
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare (l'Incidenza Commissionale Complessiva);
- la provvigione di incentivo e di gestione cessano di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora, la loro incidenza commissionale complessiva (provvigione di gestione più provvigione di incentivo) superi il limite del 2%. Tale limite è calcolato sul corrispondente valore complessivo netto medio del Fondo.

La mancata maturazione delle commissioni permane per tutto il periodo in cui il sopradetto superamento dei limiti rimane in essere.

13.2.2 Commissione di collocamento

Il Fondo prevede una commissione di collocamento nella misura del 2,50%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Sottoscrizione per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo.
Per l'entità delle commissioni di rimborso associate alla commissione di collocamento si rinvia al precedente paragrafo 13.1 (Commissioni di rimborso).

13.2.3 Altri oneri

Sono altresì a carico del Fondo i seguenti oneri:

- compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, corrispondente a una commissione massima pari all'importo superiore tra (i) lo 0,04% su base annua calcolato sul valore complessivo netto medio mensile del Fondo e (ii) la commissione minima annuale pari a euro 12.000. Le suddette commissioni si considerano al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto e di ogni tributo od onere che verranno applicati in base alle normative ed alle interpretazioni delle stesse. tempo per tempo vigenti; vengono corrisposte alla banca in rate mensili posticipate, tramite addebito sul Conto del Fondo.
- Gli oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo e le relative imposte.
- Le spese per la tenuta dei conti, per i diritti e le spese di custodia e amministrazione dei titoli qualora, non fossero comprese nella Convenzione con il Depositario.
- Le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, quali, ad esempio, l'aggiornamento periodico annuale del Prospetto, la stampa della relazione semestrale e del rendiconto di gestione, gli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo purché tali spese non attengano a propaganda, a pubblicità o, comunque, al collocamento delle quote del Fondo.
- Le spese degli avvisi relativi alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di Vigilanza.
- Le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione.
- Le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo.
- Gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (ad esempio, le spese di istruttoria).
- Gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo previsti dalla normativa vigente.
- Il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per il Fondo.

Si *precisa che le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili*.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno verranno indicati nella Parte II del Prospetto.

14. Agevolazioni finanziarie

In favore dei "clienti professionali di diritto" come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento Consob n. 20307 del 15/02/2018 e successive modifiche, la SGR si riserva la facoltà di retrocedere parzialmente la commissione di gestione prevista per il Fondo, nella misura massima del 10%. La retrocessione potrà essere riconosciuta dalla SGR qualora il cliente abbia sottoscritto le quote direttamente presso la stessa, ovvero da un soggetto autorizzato al collocamento del Fondo, qualora il cliente abbia sottoscritto le quote presso quest'ultimo.

15. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP.

Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento).

I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi equiparati, emessi da stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense *(withholdable payments)* da esse ricevuti.
Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1 per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.
In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICVM ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICVM sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("passive NFFEs") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*").
L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service - IRS*).

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE / RIMBORSO

17. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione del Fondo (dal 12 ottobre al 22 dicembre 2026), direttamente presso la SGR o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento.
La data d'inizio e quella di fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo sono, altresì, rese note ai Sottoscrittori mediante avviso pubblicato sul quotidiano ("Il Sole 24 Ore"). La SGR ha la facoltà di prolungare la chiusura del Periodo di Sottoscrizione (ferma la durata massima del Periodo di Sottoscrizione pari a tre mesi complessivi) ovvero di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle quote. Tali eventi saranno resi noti mediante avviso pubblicato sul quotidiano ("Il Sole 24 Ore").

L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la compilazione e sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione ed il versamento del relativo importo in euro. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote del Fondo può avvenire mediante versamento in unica soluzione. L'importo minimo di sottoscrizione e dei versamenti successivi nel Periodo di Sottoscrizione è pari a 500,00 euro.

La sottoscrizione delle quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il "*nominee*" agisce in qualità di collocatore primario del Fondo, e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari, dallo stesso nominati.
Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia al Regolamento di Gestione di Soprarno Rendita Attiva Globale - Parte C) Modalità di funzionamento.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire a ciascun Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione. Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la sottoscrizione pervenuta entro le ore 13:00.

Le quote del Fondo non sono state registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "*U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.
Prima della sottoscrizione delle quote, i Partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere *"U.S. Person"* e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati *"U.S. Person"*.

A tal fine la SGR può:

- respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
- richiedere ai Partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
- procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tali soggetti.

Il rimborso forzoso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile.

Inoltre, le quote del Fondo non possono essere offerte, direttamente o indirettamente, né possono essere trasferite a "*U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 10 gennaio 2014 per migliorare la *tax compliance* internazionale ed applicare la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA").

Le quote del Fondo non possono inoltre essere detenute da entità non finanziarie passive non statunitensi che risultino controllate da una o più *"U.S. Person"*.
Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una *"U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo sopra richiamato. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una *"U.S. Person"*.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

18. Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Per una puntuale descrizione delle modalità di richiesta del rimborso, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Paragrafo VI – Rimborso delle quote, della Parte C) – Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

In relazione agli oneri relativi alle richieste di rimborso si rinvia alla precedente Sezione C, paragrafo 13.1.

19. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il Partecipante al Fondo illustrato nel presente Prospetto e disciplinato dal relativo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi esclusivamente nel Periodo di Sottoscrizione. Successivamente al Periodo di Sottoscrizione del Fondo il Partecipante può, altresì, effettuare operazioni di passaggio verso altri Fondi istituiti dalla SGR, nel rispetto dei costi eventualmente applicabili e degli importi minimi di versamento. Ai fini della verifica del predetto importo minimo, si considera il controvalore delle quote rimborsate al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata.

A fronte di ogni operazione la SGR invia all'avente diritto, entro il primo giorno lavorativo successivo dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuta operazione.
Per la descrizione delle modalità e termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.
In relazione agli eventuali oneri relativi all'effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione si rinvia alla precedente Sezione C, paragrafo 13.

Ai sensi dell'art.30, comma 6, del D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (T.U.F.) e successive modifiche, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati della distribuzione o ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede.
I versamenti e le operazioni di passaggio tra Fondi, successivi alla prima sottoscrizione, relativi al Fondo di cui al presente Prospetto, non danno luogo alla conclusione di un nuovo contratto e pertanto non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore, a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

20. Procedure di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione (c.d. *Switch*)

Le sottoscrizioni, le operazioni di passaggio ad altri Fondi della SGR, le richieste di rimborso possono essere effettuate direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e successive modifiche (il "Codice del Consumo").
I soggetti che hanno attivato servizi "on-line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'Allegato di cui al precedente paragrafo 4 del presente Prospetto.
Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei Soggetti Incaricati del collocamento previsti dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 20307/18 (Regolamento Intermediari) e successive modifiche e integrazioni.
Alle operazioni eseguite tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.
Ai sensi dell'art. 59-*octies*, comma 5, lettera a), n. 4), del Codice del Consumo, alla sottoscrizione online di quote del Fondo non si applica il diritto del sottoscrittore-consumatore di recedere dal contratto, dandone comunicazione senza spese né corrispettivo e senza motivazione alla SGR e ai soggetti incaricati del collocamento nel termine di 14 giorni di calendario dalla conclusione del contratto stesso (il "Periodo di Recesso"), di cui al comma 4 del medesimo art. 59-*octies*, in quanto servizio finanziario il cui prezzo è o diviene soggetto a fluttuazioni di mercato finanziario che possono aver luogo durante il Periodo di Recesso e che il professionista non è in grado di controllare.
Il solo mezzo di pagamento per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario. Le quote oggetto dell'operatività a distanza sono immesse nel certificato cumulativo.
L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
L'utilizzo di Internet non comporta altresì variazioni degli oneri indicati nella Parte I del Prospetto.
In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare, ove richiesto dall'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione in forma elettronica, tramite e-mail, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Si evidenzia che la SGR adotta procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, rimborso e conversione atte ad assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione d'investimento/rimborso la SGR invia una lettera di conferma dell'avvenuto investimento e dell'avvenuto rimborso, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.
Si informa che la lingua in cui l'offerente si impegna a comunicare per la durata del contratto è la lingua italiana**.**

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

21. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota è calcolato giornalmente e pubblicato, con la medesima cadenza e con indicazione della relativa data di riferimento, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della SGR indicato nel paragrafo 1 della Parte I del Prospetto.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione, Parte A - Scheda Identificativa, paragrafo "Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore nonché delle modifiche regolamentari" e Parte C, Sezione V. Valore unitario della quota e sua pubblicazione.

22. Informativa ai Partecipanti

La SGR (ovvero il *nominee*), o i soggetti incaricati del collocamento, inviano annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento del Fondo e ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID. In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

23. Ulteriore informativa disponibile

L'investitore può richiedere l'invio gratuito, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- il Prospetto (costituito dalla Parte I e dalla Parte II e comprensivo degli Allegati);
- l'ultima versione delle Informazioni chiave per gli investitori (KID);
- il Regolamento di gestione del Fondo;
- gli ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e Relazione semestrale, se successiva).

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta alla SGR:

- per iscritto, all'indirizzo L&B Capital SGR S.p.A., Via Fiume 11, 50123 Firenze
- telefonicamente, tramite il numero 055-26333.1
- via telefax utilizzando il seguente numero di telefax: 055-26333.398
- via e-mail al seguente indirizzo: lbcapitalsgr@lbcapitalsgr.it

che ne curerà l'inoltro gratuito a stretto giro di posta entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta all'indirizzo indicato dal richiedente.

La suddetta documentazione potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al richiedente di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso il Depositario.

Il KID, il Prospetto, il Regolamento di gestione del Fondo e i documenti contabili del Fondo sono disponibili presso la SGR, sul sito internet www.lbcapitalsgr.it. Sul sito internet della SGR è altresì pubblicato il Documento informativo dei Fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano istituiti e gestiti da L&B Capital SGR S.p.A., contenente informazioni in materia di: Conflitti di interesse, Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari, Best Execution, Incentivi e Reclami.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La Società di Gestione del Risparmio, L&B Capital SGR S.p.A., si assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante Legale
Amministratore Delegato
Dott. Tommaso Federici

L&B CAPITAL SGR S.P.A.

ALLEGATO AL PROSPETTO PARTE I
ELENCO DEI COLLOCATORI

SOPRARNO RENDITA ATTIVA GLOBALE
Fondo Obbligazionario Flessibile

Data di deposito in Consob: 05 ottobre 2026
Data di validità: dal 12 ottobre 2026

Allegato 1

Elenco degli intermediari distributori

SOGGETTI CHE OPERANO TRAMITE PROPRI SPORTELLI O TRAMITE LA PROPRIA RETE DI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE O TRAMITE INTERNET.

- **BANCA IFIGEST S.p.A.**[1], con sede legale in Firenze Piazza Santa Maria Soprarno n.1 e on-line tramite il proprio sito internet www.fundstore.it.
- **CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.**[1], con sede legale in Parma, via Università n. 1.
- **ALLFUNDS BANK S.A. - Succursale italiana**[3] con sede in Milano, via Santa Margherita, n. 7.
- **BANCA DEL FUCINO S.p.A.**[1,] con sede legale in Roma, Via Tomacelli, n. 107.
-

1. Soggetti collocatori che effettuano il collocamento mediante propri sportelli e/o tramite consulenti finanziari.
2. Soggetti collocatori che effettuano il collocamento mediante propri sportelli e/o tramite consulenti finanziari e/o tramite internet.
3. Intermediario che agisce come secondo lo schema del "nominee con integrazione verticale del collocamento". ALLFUNDS BANK S.A. agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale – a sua volta – di collocatori secondari dallo stesso nominati.

L&B CAPITAL SGR S.P.A

SOPRARNO RENDITA ATTIVA GLOBALE

Fondo Obbligazionario Flessibile

PARTE II DEL PROSPETTO
ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

Data di deposito in Consob della Parte II: 05 ottobre 2026
Data di validità della Parte II: dal 12 ottobre 2026

SOPRARNO RENDITA ATTIVA GLOBALE

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

Categoria del Fondo: Obbligazionario Flessibile

Misura del rischio - Volatilità *ex ante*: 8,00%; Volatilità *ex post*: n.d.

Rendimento annuo del Fondo



Poiché il Fondo è di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati passati.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Descrizione	
Inizio collocamento	12/10/2026
Durata del Fondo	30/06/2032
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2025 (in euro)	n.d
Valore quota al 30/12/2025 (in euro)	n.d.

2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

Fondo	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Costi di transazione	Provvigioni di incentivo
Soprarno Rendita Attiva Globale	1,774%	0,049%	20% dell'overperformance del Fondo rispetto all'indicatore di riferimento (rendimento lineare e fisso del 4% su base annua).

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Poiché il Fondo è di nuova istituzione, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori indicati nel KID. L'importo relativo alle commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio riflette una stima basata sui costi definiti per il Fondo. L'importo dei costi di transazione riflette una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto.
Le spese correnti includono inoltre gli oneri relativi agli OICR in cui il Fondo investe.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico del Fondo" della Parte I del Prospetto relativamente all'ultimo anno solare:

Quota parte percepita in media dai collocatori	
Oneri	
Commissioni di gestione	n.d.
Commissioni di sottoscrizione	n.p.
Commissione di collocamento	n.d.
Commissione di rimborso	n.d.

APPENDICE
Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto[2]
Data di deposito in CONSOB del Glossario – 05 ottobre 2026
***Data di validità del Glossario: dal* 12 ottobre 2026**

Area Euro: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;
Attività economica ecosostenibile: Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se essa contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui al Regolamento Tassonomia, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento Tassonomia ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Tassonomia.
Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.
Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.
Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.
Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.
Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.
Commissioni di collocamento: Commissioni prelevate in un'unica soluzione dal patrimonio del fondo, al termine del suo periodo di collocamento, e ammortizzate linearmente nel corso dell'orizzonte temporale del fondo.
Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.
Commissioni di incentivo (o di *performance*): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.
Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.
Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.
Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto.
Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

[2] Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.
Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.
Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.
Fattori di sostenibilità: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.
Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I Partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.
Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.
Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.
Investimento Sostenibile: investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.
Mercati regolamentati: Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it
Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.
NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.
OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.
Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.
Paesi emergenti: Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con rating basso (di norma inferiore all'investment grade) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.
Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.
Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento. Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.
Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.
***Rating* o merito creditizio:** In relazione al rating dell'emittente, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di assolvere i propri obblighi relativamente a rimborsi del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti delle obbligazioni emesse. In relazione al singolo strumento finanziario, il rating è un indicatore della qualità e del rischio dello strumento ed esprime la capacità dell'emittente, tenuto conto delle caratteristiche dello stesso titolo (garanzie, grado di subordinazione, ecc.), di assolvere agli obblighi relativi.
Gli emittenti o gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se, nell'ambito della valutazione interna, abbiano ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.
Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.
Regolamento Tassonomia: Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica della SFDR.
Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).
Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.
Rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.
SFDR: il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, come aggiornato e integrato.
Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.
Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE. Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;

Valore del patrimonio netto (o "NAV"): Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.